

LA PRESENTAZIONE

# Quando la matematica interroga la religione

**Piergiorgio Odifreddi è protagonista di un incontro oggi ai Magazzini del cotone: il suo testo è stato censurato a Bolzano**

PIERGIORGIO ODIFREDDI: un uomo di scienza alle prese con il teatro. È passato già un anno da quando il "Matematico Impertinente, un varietà differenziale" ha fatto il suo debutto a Genova, proprio al Festival della Scienza. Da allora lo spettacolo, con decine e decine di repliche in tutta Italia, è andato avanti, riscuotendo successi e polemiche. Tanto da venire addirittura censurato: è successo qualche settimana fa a Bolzano, dove la decisione del Teatro Cristallo di non inserire lo spettacolo di Odifreddi in cartellone perché "dissacrante", ha provocato un vero e proprio caso.



**Piergiorgio Odifreddi**

«Reazioni esagerate - afferma Odifreddi - Mi si prende sempre troppo a scatola chiusa, senza nemmeno andare a vedere lo spettacolo: ci si concentra troppo sull'imperpetinza più che sulla matematica. In realtà l'unica scena in cui parlo di religione è quella dell'abiura di Galileo, ed è l'unica che possa essere definita un po' provocatoria. Per il resto racconto soprattutto di matematica, di etica e anche del rapporto tra matematica e musica». Intanto il suo spettacolo continua ad attirare spettatori e adesso è disponibile anche in dvd (Promo Music Books, libro+dvd 23,90 euro). Sarà presentato oggi alle 16, ai Magazzini del cotone (modulo 11) in occasione di un incontro a cui parteciperanno Corrado Augias, Marcello Cor-

vino, oltre allo stesso Odifreddi, moderati dal direttore del Festival, Vittorio Bo.

Come in "Variazioni sul cielo" di Margherita Hack e in "Le fiamme e la ragione" di Corrado Augias - tutte produzioni della Promo Music - nello spettacolo di Odifreddi il pensiero scientifico e la cultura si incontrano sul palco. L'arte si pone al servizio della scienza? «Si tenta di spettacolarizzare argomenti di divulgazione scientifica - spiega Odifreddi - Sia nel mio spettacolo, sia nello spettacolo della Hack, il fatto di intervallare una

lezione con musica e video, rende gli argomenti trattati più attraenti. In un mondo come il nostro, così poco propenso alla concentrazione, in cui è difficile seguire un discorso che duri più di un'ora e mezza, è importante».

Dario Fo, unico italiano incluso nella classifica dei cento geni viventi, stilata qualche giorno fa dal quotidiano britannico Daily Telegraph, ha dichiarato che anche Odifreddi avrebbe dovuto essere incluso nella lista. Il matematico ringrazia, «i complimenti fanno sempre piacere», dice. E lui chi metterebbe in classifica? «Sicuramente Umberto Eco e Renzo Piano. E poi la Montalcini, Rubbia, Giacconi, Dulbecco: sono loro le nostre grandi menti». Odifreddi sarà protagonista al Festival di altri due appuntamenti: domani alle 11 alla Biblioteca De Amicis parteciperà all'incontro "Mini Darwin: l'evoluzione raccontata dai bambini", mentre domenica alle 16, ai Magazzini del cotone, presenterà la pubblicazione del primo dei quattro volumi "La matematica", edito da Einaudi.

**FEDERICA SENEGHINI**

